

Il Congresso della CGIL convocato dal 2 all'8 luglio dal Consiglio generale

A pag. 4

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le accuse al questore di Milano per la manomissione delle armi

A pag. 2

Approvati congiuntamente due ordini del giorno presentati da PCI-PSI e dai gruppi DC-PRI-PSDI-PLI

## SOLENNE VOTO ESPRESSO DALLA CAMERA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA R.D.V.

Solo i missini si sono astenuti - Medici annuncia la prossima conclusione positiva delle trattative - Gli interventi di G.C. Pajetta, Lombardi, Anderlini, Piccoli - Gli oratori della sinistra sottolineano tre obiettivi immediati: riconoscimento di Hanoi; presa di contatto non occasionale con il GRP del Sud Vietnam; cospicuo concorso del nostro Paese alla ricostruzione

### L'intervento di Pajetta

Intervenendo alla Camera nel corso del dibattito sulle mozioni per il riconoscimento di Hanoi, il compagno Pajetta ha esordito ricordando che la mozione comunista portata in aula il 25 maggio 1972, quando la situazione era affatto diversa. Tuttavia essa contiene la esigenza di fondo che sentiamo tuttora con prepotente, e cioè che l'Italia definisca una politica di pace. La seduta odierna della Camera ha detto Pajetta - che noi auspichiamo si concluda con un voto unanime che sancisca quella che è l'indubbia volontà del paese, ci fa sentire di essere in un giorno nuovo per tutti, un giorno in cui il Parlamento vota il riconoscimento della R.D.V. Due sono le preoccupazioni che - devono muoverci in questo atto (come sempre ci hanno ispirati) anzitutto quella che la pace firmata a Parigi si compia, si realizzi appieno, sia garantita e che l'Italia si assuma la responsabilità di contribuire a questi obiettivi; in secondo luogo, che il nostro Paese definisca, anche attraverso questo atto che pure consideriamo tardivo, una politica estera autonoma e affermi la sua piena sovranità, l'indipendenza della sua diplomazia.

Un lungo applauso dei deputati, mentre gran parte dell'Assemblea si levava in piedi, ha salutato, nel pomeriggio di ieri, il voto unanime della Camera (i fascisti, isolati, si sono astenuti) che impegna il governo a stabilire al più presto le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Repubblica Democratica del Vietnam ed a promuovere l'attiva partecipazione del nostro Paese all'opera di ricostruzione.

### Svezia e Norvegia entrano nel blocco monetario

Altri due paesi, Svezia e Norvegia, hanno chiesto di unirsi agli altri sei (Germania occidentale, Francia, Olanda, Belgio, Danimarca, Lussemburgo) che hanno deciso di mantenere fissi i cambi valutari fra loro e iniziare invece una fluttuazione nei confronti del dollaro. L'isolamento della posizione del governo Andreotti-Malagodi, fortemente criticata anche in Italia, aumenta.

Il compagno on. Giorgio Amendola, intervenendo al Parlamento europeo, ha denunciato le ragioni politiche da cui nasce la crisi monetaria criticando la non rispondenza delle scelte CEE agli interessi europei. Nell'editoriale di "Rinascita" il compagno on. Luciano Barca analizza le cause della crisi e pone in rilievo la necessità di una adeguata risposta a chi pensa di farne pagare il prezzo ai lavoratori.

Dopo le gravi decisioni in ordine alla crisi valutaria

## Inasprite critiche nella maggioranza alla politica del governo Andreotti

«Rammarico» del PRI per la posizione governativa - Accenti preoccupati di Tanassi che tuttavia conserva l'adesione al centro-destra - La corrente Bertoldi-Manca per una nuova maggioranza nel PSI

Si sta allargando di giorno in giorno l'area delle critiche e delle riserve nei confronti del governo di centro-destra. La bufera monetaria e lo stato di isolamento in cui Malagodi e Andreotti hanno gettato il Paese nel quadro europeo sono stati dei campanelli di allarme. Una coalizione governativa presentata al suo spostamento a destra dell'asse governativo non ha provocato che danni, e prima di tutto nel campo dell'economia. E' ciò che tutti possono ora osservare. E ne prendono atto, infatti, anche alcuni leader della stessa maggioranza.

La sinistra ha accentuato, anche in vista del congresso di giugno - la loro pressione. Il senatore Panfani ha parlato a Caserta. L'altro ieri, degli errori commessi, e delle «corresponsabilità» democristiane nelle disavventure europee. I repubblicani hanno ripetuto ieri pubblicamente la loro disapprovazione per l'operato del governo con un documento della Direzione del Partito. Secondo la Direzione del PRI, nelle condizioni di «gravi difficoltà» in cui si trova l'Italia «politica realistica è solo quella di ottenere, nell'ambito comunista, il tempo e le decisioni necessarie a mettere

### La «scuola per spie» di Tom Ponzi finanziata dallo Stato

La scandalosa vicenda rivelata da una interpellanza dei deputati comunisti. Evidenti le collusioni con certi apparati statali. Intanto a Milano, per ordine del prefetto, è stata chiusa l'agenzia che fa capo al defuncto fascista Tom Ponzi al quale è stato tolto anche il porto d'armi.

A PAGINA 5

Dopo cinque mesi di lotta e una lunga tornata di negoziati

## Successo dei metalmeccanici Ipotesi di intesa con le aziende pubbliche

Un risultato per tutto il movimento sindacale e democratico - I punti acquisiti: inquadramento unico e riduzione d'orario per i siderurgici; il diritto allo studio; aumenti salariali - 35 ore di ininterrotti colloqui - Domani a Firenze l'assemblea dei delegati esprimerà la valutazione



Cinquemila metalmeccanici bolognesi in corteo si dirigono in piazza Maggiore dove è installata la tenda operaia

### Importante risultato

Un primo successo dopo cinque mesi di lotta, successo dei metalmeccanici, di tutto il movimento sindacale e democratico che si volterà piegare, umiliare. Saranno i delegati a esprimere un giudizio compiuto sulle ipotesi di intesa per il contratto dei metalmeccanici delle aziende pubbliche che non era solo per il contratto, ma lotta per il Mezzogiorno, per le riforme, per un nuovo sviluppo economico e sociale saldamente intrecciate l'una all'altra.

messi in atto per isolarla, batterla. Si è arrivati proprio nelle aziende pubbliche alla repressione più dura colpendo delegati sindacali, lavoratori. Si è cercato di costringere la categoria ad una lotta difensiva per faccarla, per mutare gli obiettivi della battaglia che non era solo per il contratto, ma lotta per il Mezzogiorno, per le riforme, per un nuovo sviluppo economico e sociale saldamente intrecciate l'una all'altra.

e. ro.

(Segue a pagina 11)

a. ca.

(Segue in ultima pagina)

## Festeggiati i 73 anni di Longo

Messaggi di Leonid Breznev e del presidente Tito

Il compagno Luigi Longo ha festeggiato ieri il suo 73° compleanno. Una delegazione di compagni del CC della CGO, dell'apparato centrale, della PCI e dell'Unità ha portato al presidente del Partito gli auguri affettuosi e il caldo saluto di tutti i comunisti. Per l'occasione sono giunti al compagno Longo messaggi di auguri da parte del segretario generale del CC del PCUS compagno Breznev, del Presidente Jugoslavo compagno Tito e da parte di diversi altri partiti comunisti e operai.

«Caro compagno Longo - dice il telegramma di Breznev - a nome del Comitato centrale del PCUS e a nome mio vi invio cordiali saluti in occasione del vostro compleanno, vi auguro buona salute, lunghi anni di vita e nuovi grandi successi nella vostra attività. I comunisti dell'Unione Sovietica vi stimano altamente come grande amico del popolo sovietico, ardente sostenitore dell'amicizia e fraterna collaborazione tra i nostri partiti. Le conversazioni tra le delegazioni del PCUS e del PCI che hanno avuto luogo in questi giorni hanno riconfermato che le relazioni tra i nostri Partiti continuano a svilupparsi con successo. Esprimo la certezza che la collaborazione fraterna tra i comunisti sovietici ed italiani nella lotta ant imperialista continueranno a rafforzarsi anche in avvenire nell'interesse della classe operaia e di tutti i lavoratori, per il bene della causa della pace, della democrazia e del socialismo. Con saluti comunisti, Leonid Breznev, segretario generale del CC del PCUS».

«Il vostro compleanno - afferma il telegramma di Tito a Longo - mi offre la gradita occasione di inviare a nome della Lega dei comunisti jugoslavi e mio personale calorose e cordiali felicitazioni. Colgo questa occasione per formulare i miei migliori auguri per il successo della vostra seconda attività alla testa del PCI nella sua lotta per nuovi rapporti sociali, per la cooperazione sulla base dell'eguaglianza, per la pace ed il socialismo nel mondo. Vogliate accettare i miei più sinceri auguri di successo per le vostre future attività, di salute, di personale felicità. Josip Broz Tito presidente della Lega dei comunisti della Jugoslavia».

### OGGI

IL POSTO di ministro del Tesoro, in Italia, è un autentico massacro di grandi uomini. Vi ricordate come è andata con l'on. Colombo, il quale, dopo lunghi anni di regno di quel ministero, è riuscito a convincere gli italiani, compresi quelli che vivono nelle ex colonie che è un poepoemo. Adesso è la volta dell'on. Malagodi, la cui fama di grandezza era soprattutto affidata a una circostanza: l'aver in gran conto nei circoli borghesi, dove, se domandate perché qualcuno è universalmente rinomato, vi sentite sussurrare all'orecchio: «Sa le lingue», come se si avvertisse con discrezione: «E' Einstein».

Il mito di Malagodi, che «sa le lingue», è entrato questi giorni, da quando si susseguono gli incontri internazionali sul problema monetario. Che nostro ministro del Tesoro di da

### ben gli sta

da collezionando una serie di brutte figure pare ormai chiaro anche a chi, come noi, non ha in materia specifiche competenze, ma bisogna pure aggiungere che il nostro governo non fa molti sforzi per chiarire alla gente questi, e noi siamo tra quelli che non ne capiscono niente. E' una circostanza che non fa molto onore al nostro governo. E' un fatto che il nostro ministro del Tesoro non sa parlare, e non può essere lui fautore di questo breve trionfo, ma lo stile è suo. Si tratta di uno stile, quello malagodiano, il quale ci lascia un dubbio e ci conferisce una certezza. Il dubbio è che il nostro ministro del Tesoro non sappia fare il suo mestiere, mentre la certezza è che egli «sa le lingue ma non sa l'educazione».

Fortebraccio

Bruno Ugolini (Segue in ultima pagina)



# ITALIA - RDV *Il riconoscimento diplomatico corona 8 anni di iniziative politiche e di lotte di massa*

# Un'amicizia costruita nella lotta



### Pham Van Dong agli italiani:

#### «Collaborare è necessario e meraviglioso»

«Quanto ai nostri rapporti in tutti i campi, io sono certo che essi si svilupperanno, perché questa è una cosa meravigliosa, dettata dall'evoluzione».

Occorre che gli uomini che si occupano di queste cose abbiano un'acuta coscienza della situazione, per fare tutto il possibile affinché si stabiliscano questi rapporti e si sviluppino in tutti i campi, politico, economico, culturale. I popoli del mondo intero sono ogni giorno più maturi per farsi un'idea di tutte le grandi questioni che si pongono. Dobbiamo fare di tutto perché i popoli siano avvertiti, siano informati, siano coscienti. In tutto questo noi abbiamo bisogno del vostro aiuto. Aiutateci nella misura delle vostre possibilità, e nella misura in cui ve lo chiede la vostra coscienza».

(dichiarazione del Primo ministro della RDV, Pham Van Dong alla televisione italiana, 10 dicembre 1972)

Per l'Italia — e cioè, per il suo governo — la questione della Repubblica Democratica vietnamita è durata otto anni. Non che prima del 1965 non sussistesse in termini politici e morali generali il problema di una presa d'atto, da parte del nostro paese, della realtà costituita dal paese socialista asiatico ufficialmente « inesistente »: Cina, Corea democratica, Mongolia e, appunto, RDV. Ma fu senza dubbio con l'aggressione americana al Vietnam del Nord (7 febbraio 1965) che venne a gravare sulla coscienza popolare e sul consenso internazionale del paese la questione di un atteggiamento che fosse coerente col diritto internazionale e con le idealità che stanno a fondamento della Costituzione repubblicana.

Si era, a quell'epoca, in pieno centro-sinistra, ma ai più timidi accenti a qualche innovazione nel clima sociale e politico interno continuava a corrispondere in politica estera il più opaco conformismo atlantico e proamericano.

In pratica, fra le grandi forze politiche, solo i comunisti agitavano dinanzi al paese il problema della pace nel Sud est asiatico e di una linea di condotta italiana autonoma dall'imperialismo. E tuttavia essi sentivano e sollecitavano un consenso che andava ben oltre la loro diretta influenza: il tema stesso su cui lavoravano era di quelli che implicavano la maggiore apertura unitaria. Ciò sarebbe stata una costante dell'iniziativa comunista: alla funzione di avanguardia e di permanente sollecitazione tipica del PCI si accompagnò sempre il dialogo costruttivo con le altre forze ideali e politiche, fino ai giorni nostri, fino alla vittoria. Si sviluppò, così, quella ondata politica e morale che investì la coscienza del paese, scardinò gli steccati della faszistia ideologica, coinvolse assieme ai lavoratori le forze vive della cultura e specialmente i giovani. Singolare e profonda si palesava l'incidenza non più solo emotiva ma razionale e critica della « questione vietnamita » nella coscienza dei cattolici, fino ad investire la Chiesa.

Un vero e proprio processo di immedesimazione legò gente che prima non possedeva una coscienza anti-imperialista, alla vicenda del lontano popolo asiatico. Il Vietnam divenne una grande figura scrinante: da una parte tutti coloro che nell'aggressione americana vedevano o intravedevano un modello di iniqua, antistorica volontà sovrappartitica; dall'altra parte, coloro che accettavano la filosofia del « laggisti si difende anche la nostra civiltà ».

Ancora sul finire degli anni '60, il « partito americano » poteva contare in Italia sulle forze prevalenti nei partiti di governo oltre che sul MSI. In seno alla DC le posizioni si graduavano dalla totale accondiscendenza agli Stati Uniti fino alla posizione opposta passando per atteggiamenti intermedi e ambigui. La questione vietnamita fu anche uno degli elementi non ultimi dello scontro in seno al Partito socialista unificato, e quindi della scissione.

Via via che la RDV veniva sempre più pesantemente coinvolta nell'aggressione americana dall'aria e dal mare, cresceva in Italia la protesta che tendeva sempre più a divenire fatto politico e di politica estera. Il quale, stretto nelle sue contraddizioni, rimaneva bensì fedele ad un atteggiamento benevolo verso l'aggressore ma evitava di esternare questo suo comportamento, tendeva a sfinirsi, faceva, esprimeva un'aspirazione di pace, ma necessitava dubbi per segretissimi canali diplomatici all'altezza di oltre Oceano. Nel frattempo fra i partiti di sinistra, come nei « preamboli » agli accordi di maggioranza e nelle dichiarazioni programmatiche, la questione vietnamita veniva sostanzialmente elusa: o non se ne parlava e la si citava in modo del tutto formale.

In questo atteggiamento assurdo e ipocrito era in qualche modo implicata un'evoluzione rispetto alla linea precedente di pieno sostegno degli americani. Si assisteva ad un atteggiamento di « arrestare i giovani che raccoglievano i fondi per il Vietnam con l'accusa di « essere stati non autorizzati », si tollerò che i movimenti giovanili dei partiti di governo partecipassero a manifestazioni unitarie, si concesse il fil tragico del dubbio se organi di informazione, insomma, si incominciarono a prendere le distanze.

E' in quegli anni che si verificano due fatti rilevanti: l'azione discreta, ma costante e fruttuosa del PCI per aprire se non una mediazione

Fin dal febbraio 1965, quando gli americani iniziarono la loro aggressione al Vietnam democratico, il Partito comunista sviluppò una costante azione unitaria che conquistò la maggioranza del popolo italiano alla causa della pace e del riconoscimento di Hanoi. Come è stato isolato e battuto il « partito americano » e come sono state vinte ipocrisie e ambiguità - Ora dobbiamo aiutare la rinascita del paese devastato dalla furia imperialista



ne almeno un ponte informativo fra i vietnamiti e gli americani, coinvolgendo anche in certa misura la diplomazia italiana; e l'apertura di un dialogo — pur esso sollecitato da tanti anni di lotte popolari e dalla evoluzione stessa dei fatti mondiali ed in primo luogo dalla resistenza eroica e spesso vittoriosa dei vietnamiti, non solo non scomparse ma costrinse sempre più i governanti ad atteggiamenti obbligati. In qualche misura nuovi, Matucci e Sironi, il riconoscimento del Vietnam, il riconoscimento del Vietnam, il riconoscimento del Vietnam.

E si arriva al 1972, l'anno in cui ogni altro aspetto internazionale si aggroviglia nella nostra vietnamita e il mondo mostra in modo sempre più esasperato drammatico di non tollerare più la tremenda avventura. Gli Stati Uniti stessi sono in preda ad un sussulto mentre la loro « sporca guerra » non trova più sostenitori

all'estero che non siano governi e partiti fascisti. Non a caso l'anno parlamentare si apre con una duplice iniziativa: una interrogazione del socialista Lombardi e una del democristiano Fracanzani pongono esplicitamente il problema del riconoscimento di Hanoi nel momento stesso in cui la capitale del Vietnam democratico viene martellata dai bombardieri americani.

Neppure nel clima involutivo, alacrimato, sollecitato dalla DC e dalle forze conservatrici e reazionarie, osservati e segnalati, il voto del 7 maggio potrà essere anche un pronunciamento su ciò che si fa laggisti, in India, e su ciò che si vuole venga fatto dal governo del nostro paese. Anche per sottolineare questa esigenza, il segretario del PCI si reca a Parigi ove incontra Xuan Thuy.

Dopo il voto si ha il pronunciamento delle tre Conferenze sindacali che, nei comizi unitari del 1. maggio, chiedono l'allacciamento dei rapporti diplomatici con la RDV. Pochi giorni dopo, un analogo pronunciamento viene espresso da tutti i movimenti giovanili democratici. All'apertura della nuova legislatura, il primo, solenne atto dei parlamentari comunisti è la presentazione di una mozione alla Camera e di una interpellanza al Senato « che chiedano l'immediato inizio di trattative con la RDV per il reciproco riconoscimento fra i due paesi ».

Le forze aderenti al movimento pro-Vietnam si riuniscono in una conferenza nazionale (24 e 25 giugno), la Giunta regionale emiliana invia ufficialmente, il ministro degli Esteri, il ministro dell'Interno, il ministro provvisorio del Sud Vietnam, riprende nel paese una intensa campagna di solidarietà: se ne fanno portate

derazioni sindacali che, nei comizi unitari del 1. maggio, chiedono l'allacciamento dei rapporti diplomatici con la RDV. Pochi giorni dopo, un analogo pronunciamento viene espresso da tutti i movimenti giovanili democratici. All'apertura della nuova legislatura, il primo, solenne atto dei parlamentari comunisti è la presentazione di una mozione alla Camera e di una interpellanza al Senato « che chiedano l'immediato inizio di trattative con la RDV per il reciproco riconoscimento fra i due paesi ».

Le forze aderenti al movimento pro-Vietnam si riuniscono in una conferenza nazionale (24 e 25 giugno), la Giunta regionale emiliana invia ufficialmente, il ministro degli Esteri, il ministro dell'Interno, il ministro provvisorio del Sud Vietnam, riprende nel paese una intensa campagna di solidarietà: se ne fanno portate

derazioni sindacali che, nei comizi unitari del 1. maggio, chiedono l'allacciamento dei rapporti diplomatici con la RDV. Pochi giorni dopo, un analogo pronunciamento viene espresso da tutti i movimenti giovanili democratici. All'apertura della nuova legislatura, il primo, solenne atto dei parlamentari comunisti è la presentazione di una mozione alla Camera e di una interpellanza al Senato « che chiedano l'immediato inizio di trattative con la RDV per il reciproco riconoscimento fra i due paesi ».

Le forze aderenti al movimento pro-Vietnam si riuniscono in una conferenza nazionale (24 e 25 giugno), la Giunta regionale emiliana invia ufficialmente, il ministro degli Esteri, il ministro dell'Interno, il ministro provvisorio del Sud Vietnam, riprende nel paese una intensa campagna di solidarietà: se ne fanno portate

derazioni sindacali che, nei comizi unitari del 1. maggio, chiedono l'allacciamento dei rapporti diplomatici con la RDV. Pochi giorni dopo, un analogo pronunciamento viene espresso da tutti i movimenti giovanili democratici. All'apertura della nuova legislatura, il primo, solenne atto dei parlamentari comunisti è la presentazione di una mozione alla Camera e di una interpellanza al Senato « che chiedano l'immediato inizio di trattative con la RDV per il reciproco riconoscimento fra i due paesi ».

## LA REPUBBLICA DEMOCRATICA VIETNAMITA RICOSTRUISCE: NON LE MANCHERÀ ANCHE IN QUESTO LA SOLIDARIETÀ DEL POPOLO ITALIANO

# Il ponte sul Fiume Rosso

Il « Long Bien » restaurato dopo anni e anni di distruzioni successive che portano la firma di Johnson e di Nixon - Un'opera di valore logistico decisivo fra Hanoi e Haiphong - l'ingegno degli operai superò alle difficoltà tecniche - Già si guarda a soluzioni nuove, all'altezza dei tempi moderni

Dalla guerra alla pace: senza un minuto di sosta, la RDV ha avviato la sua ricostruzione e altrettanto è accaduto nelle zone del Vietnam meridionale amministrato dal Governo rivoluzionario provvisorio. La ricostruzione del Vietnam, non meno della preservazione della sua pace, è un problema di tutti gli uomini contemporanei. L'Italia non si sottrarrà a questo impegno d'onore, ed infatti è in corso in tutto il paese una nuova campagna di solidarietà che investe l'opinione pubblica, le organizzazioni sindacali, i poteri locali. E' giunto il momento, col riconoscimento diplomatico del Vietnam, che lo Stato partecipi ufficialmente alla ricostruzione del Vietnam. E' stata presentata al Senato una proposta del PCI e della Sinistra indipendente per lo stanziamento di 20 miliardi. Il Parlamento della Repubblica è chiamato ad una urgente, doverosa scelta. Su un significativo aspetto dell'opera di ricostruzione in corso nella RDV pubblichiamo una corrispondenza del nostro inviato ad Hanoi.

### Dal nostro inviato

HANOI, marzo. Un lungo fischio e la locomotiva sbuffante si avvia lentamente sul ponte. Fiove, ma gli spettatori sono numerosi e applaudono con calore. La cerimonia di reinaugurazione del ponte di Long Bien, il grande ponte di ferro sul Fiume Rosso, avviene così, tra uno sventolio di bandiere rosse e rosse blu. Il ritratto del presidente Ho Chi Min è fissato sulla locomotiva, che per la prima volta trasporterà dei passeggeri direttamente da Hanoi ad Haiphong. La locomotiva è di fabbricazione cinese. E' stata scelta perché ha un « passato »: ha subito numerosissimi attacchi durante la prima guerra di distruzione, quella scatenata da Johnson. Ha retto al fuoco anche dopo, sfidando i bombardamenti da aprile a dicembre del 1972, nella scialata della guerra di Nixon.

Il traffico era già stato ripristinato da giorni e giorni sulla maggior parte delle linee ferroviarie della RDV, ma le distruzioni causate al ponte di Long Bien impedivano ancora il collegamento diretto con il centro della capitale. Già dal 26 febbraio, il collegamento aveva cominciato i suoi viaggi, ma si trattava di passaggi di prova. Intanto si lavorava febbrilmente per

### Il nuovo progetto

Il ponte di Long Bien è il più lungo d'Indocina: 2.290 metri di cui 1.680 sospesi sulle acque del Fiume Rosso che in quel punto si dividono in due rami. E' una massa imponente di metallo divisa in 19 arcate che poggiano su 18 piloni. Le arcate non hanno tutte la stessa lunghezza. Ve ne sono alcune lunghe fino a 130 metri ed altre più corte, di una cinquantina di metri. Esattamente nove lunghe e dieci corte. Il peso delle travature più lunghe raggiunge le mille tonnellate, il che può dar un'idea dell'enorme massa di ferro che poggia sui fondali sabbiosi del Fiume Rosso.

Nel 1902 l'opera fu inaugurata. Allora sopportava in ogni suo punto un peso di dieci tonnellate che in seguito è stato portato a tredici tonnellate. Il che significa in pratica che i veicoli di passaggio non devono portare un carico maggiore di quello indicato. Il limite più grave del ponte di Long Bien, quello che rivela la sua età, è tuttavia costituito dal fatto che per ogni direzione di marcia è possibile il passaggio di un solo veicolo. Basta dunque che uno si fermi, perché tutta una colonna sia obbligata ad arrestarsi. « Per questo motivo — ha detto Ha Dang An, vice direttore delle ferrovie al giornalista — il ministero dei Trasporti sta studiando e preparando il progetto di un nuovo ponte sul Fiume Rosso concepito secondo i criteri più moderni, adeguati alle esigenze dello sviluppo futuro del Vietnam ».

Ancora oggi il vecchio ponte di Long Bien ha un'importanza decisiva per l'economia della RDV. Infatti, qui è il passaggio obbligato per Haiphong e per l'aeroporto di Gia Lam, di cui hanno perso, auto e persone. Domani, esso dovrà cedere il suo ruolo alla nuova opera di ingegneria che verrà realizzata più a monte.

L'importanza strategica e decisiva del « Long Bien » ha fatto sì che esso sia stato sempre uno degli obiettivi preferiti dei bombardamenti americani. Durante la scialata dei tempi di Johnson, gli aerei USA lo attaccarono dieci volte, riuscendo a colpire soltanto quattro volte: l'11 agosto, il 26 ottobre, il 14 novembre e il 18 dicembre 1967. Allora furono distrutti o danneggiati 670 metri di arcate e 4 piloni. Quando avvenne la sospensione dei bombardamenti i lavori di restauro furono subito iniziati. In no-

### Speciali traghetti

«Ma il traffico sul Fiume Rosso non si è mai interrotto, e la capitale è sempre stata collegata al resto del paese», afferma con orgoglio Ha Dang An. Immediatamente dopo la distruzione del ponte sono stati fatti altri due ponti di legno, ma che hanno permesso al traffico di svolgersi con ritmi non troppo diversi. Perfino i trasporti ferroviari sono stati subito riattivati grazie all'utilizzazione di speciali traghetti che trasportavano i vagoni da una riva all'altra del fiume.

Questo sistema di traghetti, del resto, è stato usato in tutto il paese durante i bombardamenti e continua ad essere utilizzato anche adesso. Non esiste infatti un ponte di grandi o piccole dimensioni che non sia stato danneggiato nella sistemazione opera di distruzione compiuta contro il Vietnam dagli americani, e per ricostruirli tutti ci vorrà ancora del tempo. « Long Bien », proprio per la sua funzione vitale di collegamento tra la capitale e il principale porto del paese, ha avuto la priorità assoluta per la ricostruzione appena è finita l'ultima pioggia di bombe.

Nell'opera di ricostruzione sono stati impiegati circa tremila operai che hanno lavorato secondo il principio « non contare le ore del giorno, non contare i giorni della settimana, non contare le settimane del mese ». In altre parole, hanno lavorato ininterrottamente. Alla mancanza di gruppi di tecnici e di operai qualificati i lavoratori hanno risposto con l'inventiva e l'emulazione. Per esempio, hanno fabbricato da soli una gru da cento tonnellate, mentre è stato adottato un ingegnoso sistema di crick per sopprimere alla mancanza di elevatori più potenti. In complesso, durante i lavori, sono state scoperte e adottate dagli operai 207 innovazioni di ogni tipo che hanno permesso di realizzare aumenti del rendimento del lavoro variabili dal 10 al 100%.

Il treno si è allontanato verso Haiphong da pochi minuti e già la folla delle biciclette ha invaso le due carreggiate ai lati della ferrovia. Più a valle, nel Fiume Rosso, altri operai sono già al lavoro per smontare i due ponti di legno che sino ad oggi collegavano Hanoi all'altra riva del fiume.

Massimo Loche



## Carta d'identità della RDV (Viet Nam Dan Cha Cong Hoa)

**ORDINAMENTO STATALE**  
Repubblica democratica unitaria (procl. 2 settembre 1945) con due Regioni autonome per le minoranze nazionali. Potere legislativo esercitato dall'Assemblea nazionale eletta a suffragio universale su candidatura del Fronte Unito alla cui testa è il Partito dei lavoratori.

**Presidente della Repubblica:** Ton Duc Thang  
**Primo ministro:** Pham Van Dong  
**Segretario gen. Partito dei lavoratori:** Le Duan

**GEOGRAFIA E POPOLAZIONE**  
Superficie: Kmq. 331.750  
Abitanti: 21.680.000 di cui 13.554.000 Annamiti, 504.000 Tay, 416.000 Muong, 385.900 Thai, 314.000 Nung, 219.500 Meo, 186.000 Man, 175.000 Hoa, 32.500 San Diu, 22.500 Xa, 22.500 Cao Lan, 16.500 Nhang, 15.800 San Chi.  
Capitale: Hanoi (643.576 ab.).

Altre città: Haiphong (349.248), Nam Dinh (84.000), Xa-doi Vinh (44.900), Cam Pha (22.000).

**Lingua nazionale:** annamita.  
**Religioni:** buddista, taoista, cattolica.  
**Moneta:** dong (170 lire al cambio e 105 al corso turistico).

**ECONOMIA**  
Agricoltura: arativo e colture arboree su 2.018.000 ha. Produzioni principali (in ordine d'importanza): riso (50 milioni di qli), canna da zucchero, arachidi, soia, mais, manioca, patata, fagioli, sesamo, ricino, cotone, tè, caffè, tabacco, kenaf. Le foreste occupano 7.900.000 ha. Legname prodotto: 1.110.000 mc. Allevamento: 965.000 bovini, 6.600.000 suini, 1.830.000 bufali, 58.000 cavalli.

Risorse minerarie: carbone, fosfori, sale, ferro, zinco, stagno.

Industria: attività mineraria e tessili, cantieristica, vetro, cemento, fonderia ferrosa e non ferrosa, materiale rotabile, chimica.

Comunicazioni: due porti principali, quattro aeroporti, 1000 km. di ferrovie e 14.000 di strade.

Sempre più forte la risposta dei metalmeccanici all'intransigenza padronale

La decisione presa al termine dei lavori del Consiglio generale

# Cinquemila in corteo a Bologna

## A Genova il 23 manifestazione notturna

Nel capoluogo emiliano installata una tenda in piazza Maggiore - Da mercoledì sarà presidiata anche piazza De Ferrari - Per le vie della città ligure ieri sono sfilati i riparatori navali - Scioperi articolati in tutte le fabbriche

Dalla nostra redazione

**BOLOGNA, 15.** Cinque mesi di lotta, 100 ore di scioperi, una sommossa di scontri, di battaglie nelle posizioni avanzate del movimento popolare, contributo essenziale per far avanzare la democrazia nel paese per stroncare i tentativi di repressione o di reazione aperta: questo il significato della tenda che stamane - con una folla di 12 mila persone - ha segnato l'avvio del presidio di piazza Maggiore. E' la prima tenda, altre verranno alzate nei quartieri cittadini e nei centri della provincia.

Cinquemila operai, impiegati, giovani tecnici hanno partecipato alla inaugurazione, al termine dell'assemblea dei consigli di fabbrica indetta dalla F.L.M. I lavoratori sono giunti in corteo dal Palasport con gli striscioni e le bandiere rosse, scandendo le parole d'ordine del contratto, delle riforme, dell'unità fra Nord e Sud, del rinnovamento della scuola.

E' iniziato subito il presidio (è toccato alla fabbrica ACMA) che proseguirà ininterrottamente giorno e notte, con appositi turni fino alla conclusione della lotta contraria. Nel contempo, sempre sulla base delle decisioni scaturite tra ieri e oggi dal dibattito, verranno concrete tutte le iniziative necessarie per estendere il rapporto tra metalmeccanici e realtà sociale: occupazione simbolica di grandi fabbriche per attivare al loro interno il dialogo con i partiti, i consigli di quartiere, le amministrazioni pubbliche, le associazioni democratiche, le componenti della scuola. Per dare sviluppo al rapporto tra fabbrica e scuola verrà formato un comitato di iniziativa e di lotta contro la repressione e per il diritto all'assemblea aperta.

Nel discorso conclusivo il segretario della FLM nazionale, Pio Galli, ha messo in guardia dalla suggestione emessa per la verità in scarsissima misura, di «chiudere» gli aspetti più avanzati del movimento in singole fabbriche, con un'articolazione flessibile e in senso antipopolare, è stato - e non poteva essere altrimenti - il cardine attorno al quale si è sviluppata la lotta. E sono state gettate le basi per l'azione nel breve e (se occorrerà) nel lungo periodo.

L'alternanza delle posizioni di forza politica e sociale, tale da isolare il padronato. Proprio in questo senso va la manifestazione che domani, venerdì, i metalmeccanici di una larga sezione della cintura in-

### Ieri Imperia si è fermata per il lavoro

**IMPERIA, 15.** Quattro ore di sciopero generale questa mattina ad Imperia per lo sviluppo portuale ed industriale della città e contro la politica di terrore che il centro ha portato il capoluogo al decadimento economico e occupazionale.

Lavoratori, studenti, artigiani e commercianti hanno partecipato unitariamente partecipando ad un corteo che si è snodato lungo le principali vie cittadine. Alle 10 ore di sciopero, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, avevano aderito le amministrazioni comunali e provinciali.

Nel corso della mattina, prima del comizio unitario, due cortei di studenti, si erano mossi dagli istituti cittadini per raggiungere il cinema Rossini, di Oneglia, per discutere la parola i rappresentanti sindacali, i quali hanno ribadito gli obiettivi della giornata di lotta.

**Giuseppe Tacconi**

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

### Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale». Il convegno si svolgerà su strada nel quadro di una nuova politica portuale.

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Dalla nostra redazione

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

**GENOVA, 15.** Una vigorosa manifestazione del movimento operaio e nel centro della città, scioperi articolati in tutte le fabbriche, numerose manifestazioni esterne, la conclusione di continuità, a partire dal 21 marzo, piazza De Ferrari; e ancora, il 23 una manifestazione notturna di massa, che si concluderà al Palazzo dello sport, una richiesta di «scelta di campo» alle forze politiche ed alle assemblee festive, assemblee aperte in alcune fra le più importanti fabbriche, un più fitto dialogo con la pubblica opinione.

Questa la sintesi della giornata di lotta dei metalmeccanici genovesi e delle più importanti decisioni della Conferenza unitaria provinciale dei delegati. Il conflitto per il contratto, che sempre più chiaramente si rivela come scontro politico per gli obiettivi economici, è stato padronato (privato e pubblico) validamente sostenuto dal governo Andreotti-Malagodi, le cui linee di politica economica vanno chiaramente in senso antipopolare, è stato - e non poteva essere altrimenti - il cardine attorno al quale si è sviluppata la lotta.

Pol, stamane, è stata la volta dei riparatori navali. Alle nove è cominciato lo sciopero dei metalmeccanici delle officine private ed a parte la riunione dei portuali della compagnia marittima, i lavoratori dell'Ente Calvi e per più di due ore hanno investito il centro della città scendendo a tutta gola: «contratto, contratto» lanciando slogan contro il governo della conservazione e investendo clamorosamente di fischia la sede dell'Associazione industriale, e ammassandosi sotto la sede della FITA.

A tale proposito ricordiamo che l'incidenza del regime pubblico di gestione nel complesso delle merci imbarcate e sbarcate nei porti nazionali è paurosamente cresciuta negli ultimi cinque anni dall'83 al 90 per cento, e ciò è dovuto principalmente alla proliferazione delle cosiddette «autonomie funzionali» a favore di grosse industrie private e dei vari stabilimenti Italsider.

Si aggiunga poi che, in que-

Dalla nostra redazione

### Sciopero generale oggi nel Casertano

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale». Il convegno si svolgerà su strada nel quadro di una nuova politica portuale.

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Dalla nostra redazione

### Sciopero generale oggi nel Casertano

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Dalla nostra redazione

### Sciopero generale oggi nel Casertano

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

# L'8° congresso della CGIL a Bari dal 2 al 8 luglio

Approvata la linea politica contenuta nei temi e nella relazione di Lama - Scheda: «Il movimento deve aprirsi all'idea di farsi portatore di un progetto economico alternativo»

Dalla nostra redazione

### Sciopero generale oggi nel Casertano

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Dalla nostra redazione

### Sciopero generale oggi nel Casertano

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Dalla nostra redazione

### Sciopero generale oggi nel Casertano

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Dalla nostra redazione

### Sciopero generale oggi nel Casertano

**CASERTA, 15.** La federazione unitaria CGIL, CISL, UIL ha indetto per domani uno sciopero provinciale di 24 ore per la occupazione e lo sviluppo economico, contro i problemi della agricoltura, della piena utilizzazione delle risorse umane e naturali disponibili e del superamento degli squilibri vecchi e nuovi.

Questa giornata di lotta ha un chiaro significato politico perché vuol dare continuità alle vertenze di zona in atto nella nostra provincia nel quadro regionale degli obiettivi e del contenzioso posti dalla «vergenza campana».

Hanno aderito alla iniziativa sindacale le forze politiche democratiche, PCI, FGCI e PSI.

La giunta provinciale di Caserta e numerose amministrazioni comunali hanno fatto pervenire la loro solidarietà e il loro impegno di partecipazione.

**Remigio Barbieri**

Dalla nostra redazione

Domani a Livorno il convegno promosso dalla FITA-CNA

Politica dei trasporti e sistema portuale

Una dichiarazione del segretario degli autotrasportatori artigiani, Primo Feliziani

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

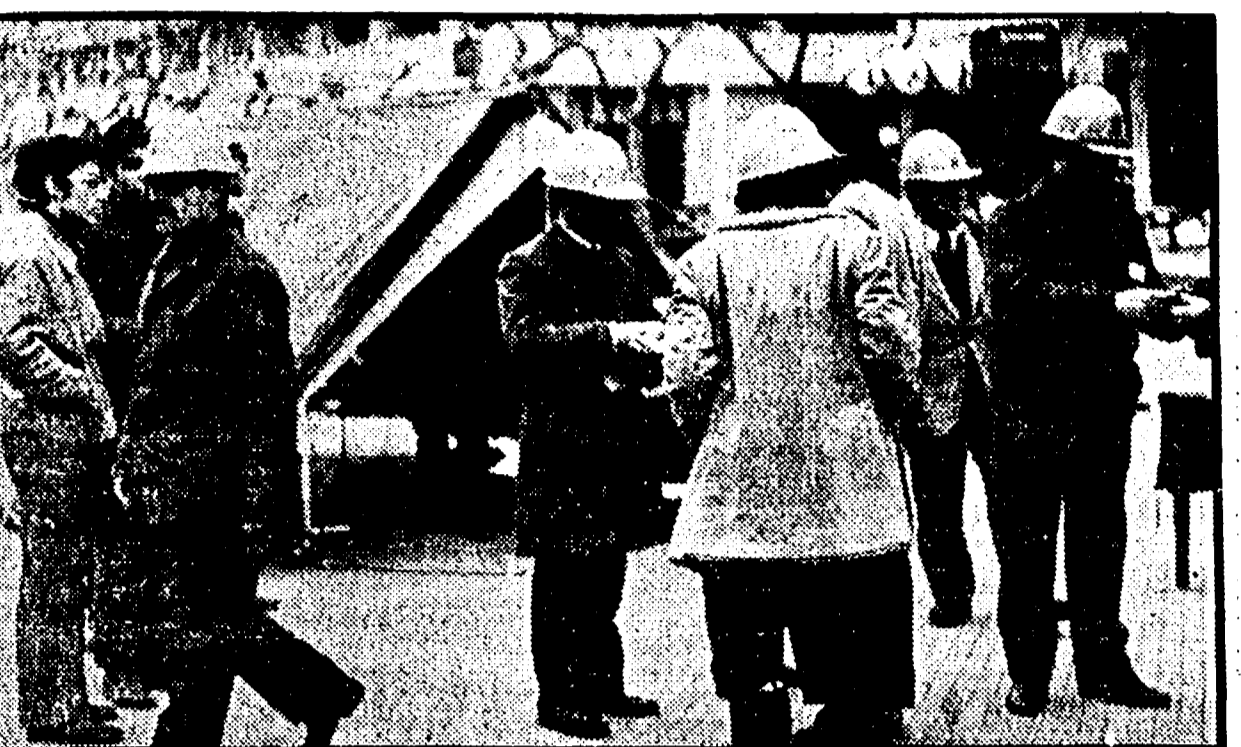
Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.

Le questioni che intendiamo approfondire ci ha detto Feliziani - sono di ordine diverso ma sempre collegate all'attività dei piccoli e medi autotrasportatori nello ambito portuale.

Indetto dal Consiglio nazionale della FITA, si terrà a Livorno nei giorni 17-18 marzo un convegno nazionale sul tema «Il trasporto e il sistema portuale».

Al riguardo abbiamo chiesto una dichiarazione al segretario generale della FITA (Federazione italiana trasportatori artigiani), Primo Feliziani.



La scandalosa circostanza rivelata da una interpellanza dei deputati comunisti

# FINANZIATA CON I SOLDI DELLO STATO LA «SCUOLA PER SPIE» DI TOM PONZI

## Al giudice le bobine della vicenda ANAS

Evidenti le collusioni con certi apparati statali - Niente bonifica delle linee telefoni che? - Consegnate al magistrato le registrazioni dei colloqui dell'ing. Chiantante

Finanziamenti statali per la scuola allievi di Tom Ponzi. La scandalosa circostanza che se ce ne fosse ancora bisogno, sottolinea le collusioni di uomini di governo e certi apparati statali con personaggi del sottobosco politico pronti a servire con la propria attività gli interessi di forze reazionarie e di determinati gruppi economici, è stata rivelata in una interpellanza del compagno onorevole Flaminio e i compagni deputati di Milano.

tercezzazioni telefoniche per loro uso interno al partito e si dice per «pressione» che il codice penale chiama ricatti.

Che esistessero organizzazioni spionistiche operate ai controlli telefonici era cosa risaputa tanto che le forze democratiche, e soprattutto il partito di sinistra, avevano imposto al governo, ben un anno fa, il preciso impegno di fare piazza pulita ed evitare i ricatti, a tutti i livelli, di deviazioni come quelle del SIPAR. Il governo non ha fatto niente e sembra, cosa ancor più grave, che non abbia intenzione di fare niente.

Una ulteriore prova è data dalla comunicazione ufficiale con la quale il collaboratore del ministro delle Poste e telecomunicazioni, il dc Gioia, hanno fatto sapere al pretore Infelisi che gli accordi pretesi per la bonifica della rete telefonica di Roma rimarranno sulla carta. Gli accordi, come si ricordò erano stati fatti nel corso di una riunione alla quale avevano partecipato il direttore regionale della SIP, il comandante della legione dei Carabinieri Siracusanò, lo stesso pretore Infelisi e l'ispettore generale del ministero delle Poste, Prino.

Il ministro Gioia ora smentisce il suo funzionario e afferma, anche se per ora solo ufficiosamente, che non metterà a disposizione della speciale squadra di bonifica le apparecchiature in dotazione al suo ministero e non ordinerà affatto il controllo di chi entra e chi esce dalle centrali SIP.

Dunque il governo non vuole che si controllino le trezzature telefoniche e non vuole la bonifica della rete; teme forse che vengano fuori altri particolari? Che si scopra che il caso della centrale gigante da intercettazione, che per alcuni anni avrebbe funzionato sotto controllo della Cia, è un caso di finanziamento, non era e non è isolato?

A proposito di questa centrale ieri si sono appresi dei particolari che, nonostante le affermazioni, sembrano confermare che in effetti una sezione speciale di un servizio militare dal 1968 al 1972 ha eseguito un'attività di controllo dei telefoni di piazza Fontana.

Proprio perché nel 1972 la Cia è stata smantellata, quando il pretore Infelisi ha fatto degli accertamenti e una ispezione non ha trovato unità, l'indagine agli atti risulterebbe delle dichiarazioni inequivocabili di alti ufficiali i quali avrebbero ammesso l'esistenza di questo apparato per la lettura delle intercettazioni. Giustificazioni che però sarebbero state smentite da riscontri obiettivi.

### Le indagini sull'ex agente del SID

## Micheli elemento della trama nera?

A Padova il suo ufficio era a due passi da quello di Freda - Intercettazioni telefoniche sui colloqui di alti magistrati - Scomparsa da una settimana

### Dal nostro corrispondente

PADOVA, 15.

Che cosa aveva spinto l'ex agente del SID ed ex maresciallo dei carabinieri Alessandro Micheli - il testimone presentato spontaneamente a Roma al pretore Infelisi e misteriosamente scomparso venerdì 9, poco prima di essere sentito in merito allo scandalo delle intercettazioni telefoniche - ad aprire a Padova un'agenzia investigativa privata? La domanda appare suggestiva. Il Micheli aveva iniziato ufficialmente la sua attività a Padova appena nel giugno dello scorso anno, nell'ufficio al n. 10 di via degli Zambelli, contrassegnato dalla dicitura «Mike Investigations».

### terza di congegni per intercettazioni.

Perché dunque a Padova? In proposito si fanno due ipotesi: l'organizzazione per conto della quale lavorava il Micheli aveva esteso la sua rete, oppure il Micheli stesso aveva voluto separarsi, aprendo un'agenzia in una città periferica, per figurare di lavorare in proprio. Padova, del resto, è diventata un centro particolarmente delicato ed importante da quando le indagini del giudice Siza, nella primavera scorsa, hanno portato ad individuare il punto di partenza (la famosa riunione del 18 aprile 1968) della «trama nera» che doveva sfociare nella strage di piazza Fontana.

### In proposito estremamente

utili si sono rivelate le bobine delle intercettazioni che già dall'aprile 1969 erano state compiute dalla polizia sull'apparecchio telefonico di Franco Freda, secondo gli emersi altri particolari sono certi: e cioè che lo stesso Freda e il suo socio Venturini, prima di venire arrestati, riuscivano, non si sa come, a venire a conoscenza delle telefonate che intercettavano fra alti uffici della magistratura. Lo stesso Bianchi D'Esposito, allora procuratore capo a Venezia) e gli organi inquirenti.

### Vien fatto di chiedersi

a questo punto se l'organizzazione per lo spionaggio telefonico scoperta dal dottor Infelisi non abbia avuto una sua parte nello sviluppo della «trama nera», e se il riciclaggio di Tom Ponzi non rispondesse ad un preciso disegno strategico.

### c. p.

## SUL N. 11 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Sotto la crosta monetaria (editoriale di Luciano Barca)
  - Pompidou di fronte alla sfida delle sinistre (di Franco Bertone)
  - Professori pedanti (La stampa italiana e il ventesimo anniversario della morte di Giuseppe Stalin) (di g. c.)
  - Il Corriere fluttuante (di Aniello Coppola)
  - MEC: l'agricoltura paga per tutti? (di Gerardo Chiaromonte)
  - Investiamo all'estero più che gli stranieri da noi (di Ada Colida)
  - Il Mezzogiorno nello scontro politico (di Marco Calamai e Giuseppe Capobianco)
- INCHIESTA DI MASSA SULLA CONDIZIONE OPERAIA E I CONSIGLI DI FABBRICA (Dossier / 4)**
- Italsider di Taranto (a cura di Fabrizio D'Agostini)
  - Le risposte dei lavoratori
- Un grosso affare il reduce del «B-52» (di Louis Safir)
  - Novità sindacali su scala europea (di Mario Didò)
  - SCUOLA - Ci stanno male bambini e maestri (di Marisa Pitaluga)
  - CINEMA - Ludwig: struggente memoria di civiltà (di Mino Argentieri)
  - TEATRO - Gli spazi per la rabbia (di Edoardo Padini)
  - ARTI - Costruzione critica di un mondo quotidiano (di Antonio Del Guercio)
  - LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Oreste Massari, Moralità e politica; Maurizio Tomasi, Evoluzione e visione del mondo; Mario Spinella, Il tumulto dei Ciampi per la scena; Mario Lunetta, Canali: la follia lucida
  - Come Engels annunciò la morte di Marx

### Dalla nostra redazione

MILANO, 15.

Tom Ponzi, il noto «detective» fascista e titolare, o proprietario, di almeno quattro agenzie private d'investigazione e che rimane ancora uno dei personaggi-chiave dello scandalo dello spionaggio telefonico, è da oggi in carcere nella clamorosa inquisizione di alti ufficiali i quali avrebbero ammesso l'esistenza di questo apparato per la lettura delle intercettazioni. Giustificazioni che però sarebbero state smentite da riscontri obiettivi.

### privata Mercurius» con sede

in Corso Sempione 6, di cui il Ponzi è titolare. Il provvedimento è motivato col fatto che, da tempo, la Mercurius avrebbe eseguito abusivamente la sua attività in altre province ed è messo anche in relazione al procedimento penale in corso alla prefettura di Roma per lo spionaggio telefonico e la diffusione del contenuto delle intercettazioni. Contemporaneamente è stato reso noto che, sempre in relazione a tale procedimento penale, il questore Allitto Bonanno ha revocato la licenza del porto d'arma di Ponzi.

### Quello che vien fatto subito

di rilevare in proposito è che i due provvedimenti odierni, per le ragioni ricordate all'inizio e per tutte le implicazioni legate allo scandalo attuale, avrebbero dovuto essere presi già da tempo. Un aspetto particolare dello scandalo, del resto anche recentemente denunciato, è la clamorosa presenza dei reati, di cui si parla in base alla legge la quale vieta che chi abbia avuto condanne per reati non colposi possa ottenere la licenza o esercitare l'attività di investigatore privato, vale a dire il divieto di esercitare tale attività, è stato deciso oggi dal prefetto Mazza.

### Per Capanna rinvio a giudizio

MILANO, 15. L'istruttoria sulla presunta aggressione al rettore dell'Università statale, Schiavinato, è conclusa. Il P.M. Marini ha infatti citato a giudizio Mario Capanna, Giuseppe Liverani e Fabio Guzzini, per concorso in sequestro di persona, violenza privata, danneggiamenti, diffamazione di pubblico ufficio ed oltraggio a pubblico ufficiale; al Capanna è contestata anche l'aggravante di essere stato promotore dei reati.

### Per ordine del prefetto Mazza bloccata l'attività

di Tom Ponzi, il noto «detective» fascista e titolare, o proprietario, di almeno quattro agenzie private d'investigazione e che rimane ancora uno dei personaggi-chiave dello scandalo dello spionaggio telefonico, è da oggi in carcere nella clamorosa inquisizione di alti ufficiali i quali avrebbero ammesso l'esistenza di questo apparato per la lettura delle intercettazioni. Giustificazioni che però sarebbero state smentite da riscontri obiettivi.

### Chiusa anche a Milano l'agenzia che fa capo al detective fascista

Tom Ponzi è stato privato anche del porto d'arma - Gli elementi forniti nella conferenza stampa di David Tavazzi segretario dell'ADI - Un grosso giro dietro la «Mercurius» - La posizione di Beneforti

### Mancata rapina e sparatoria con i CC

VICENZA, 15. Conflitto a fuoco questa notte tra carabinieri e una banda di malviventi a Trisino in provincia di Vicenza. I due uomini sono stati tratti in arresto. Secondo la prima ricostruzione del fatto, rubata banditi su un'auto rubata stavano tenendo una rapina in un laboratorio di orreficeria. Una «gazzella» dei carabinieri della tenenza di Valdagno, avvertita via radio dell'auto sospetta, si è messa alla caccia. I banditi, visti scoperti, hanno bloccato la vettura operando una rapida retromarcia e quindi, a piena velocità, si sono scagliati contro l'auto dei carabinieri nell'intento di scaraventarla fuori strada, senza tuttavia riuscirvi. Poi la sparatoria.

### Sotto accusa dirigenti dell'associazione

Iniziato il processo per i mutilati civili

E' cominciato, davanti alla Corte di Cassazione di Roma, il processo per le irregolarità dell'ANMIC (Associazione mutilati e invalidi civili) e per l'attività della LANMIC, un'associazione privata che ha usufruito dei vantaggi derivati da una volta confusione della attività del servizio (cosa non smentita) ed abbia agito sempre da solo sia pure a un più basso livello.

### Interpellanza comunista sui furti di opere d'arte

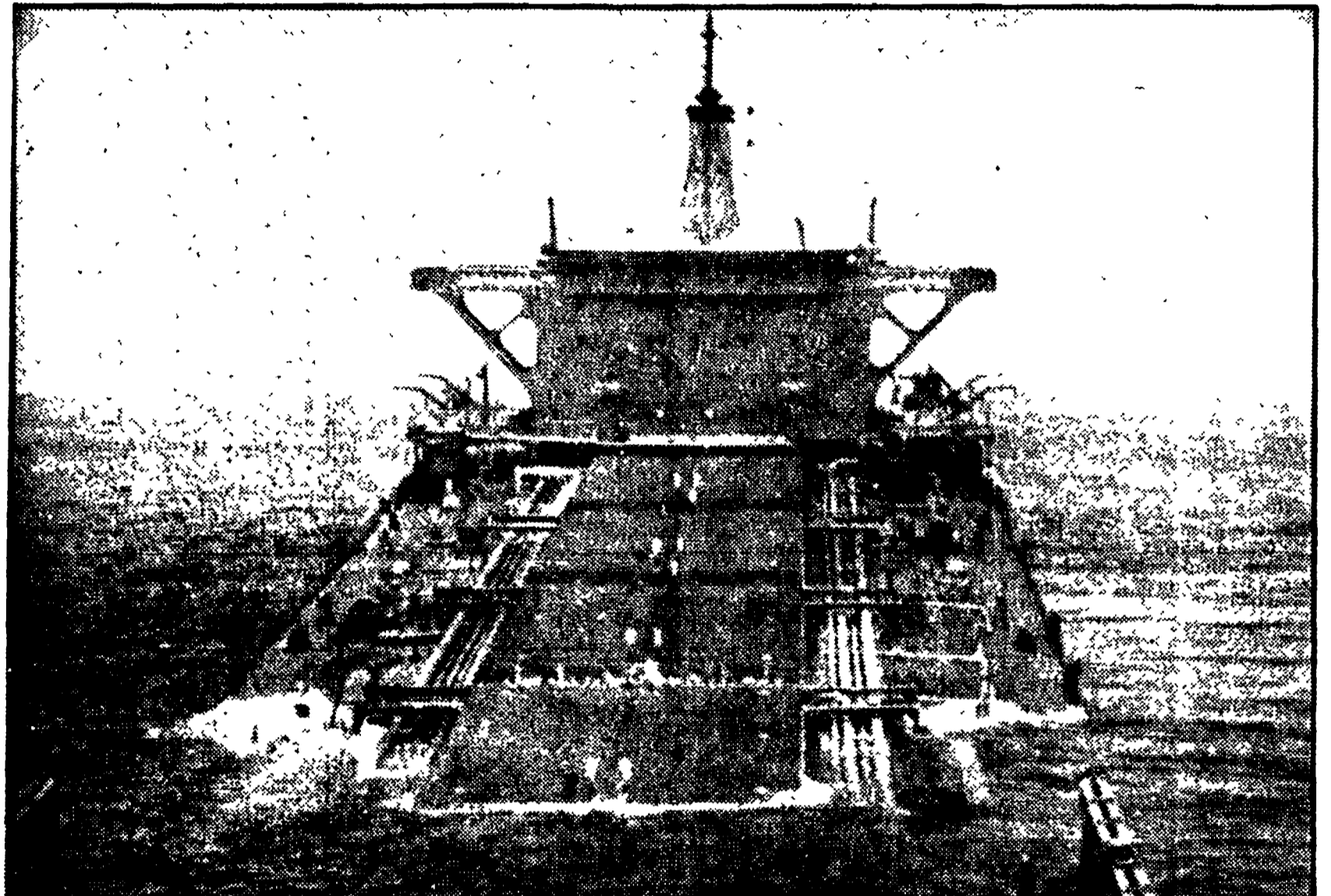
La denuncia dei funzionari delle Belle Arti

Gli altri che hanno lavorato nel fango, per mesi e mesi, a salvare i profughi del Cimabue che hanno sfogliato, pagina per pagina, i preziosissimi libri della Biblioteca Nazionale di Firenze, menati in fuga dalla guerra. Sono anche gli stessi funzionari mal pagati che vanno «in missione», spesso rimettendosi di tasca propria il costo di un «coccio» etrusco o a mettere sotto controllo una zona paesaggistica di grande importanza che poi viene regolarmente distrutta dalla ingordigia della speculazione edilizia.

### La denuncia dei funzionari delle Belle Arti

Gli altri che hanno lavorato nel fango, per mesi e mesi, a salvare i profughi del Cimabue che hanno sfogliato, pagina per pagina, i preziosissimi libri della Biblioteca Nazionale di Firenze, menati in fuga dalla guerra. Sono anche gli stessi funzionari mal pagati che vanno «in missione», spesso rimettendosi di tasca propria il costo di un «coccio» etrusco o a mettere sotto controllo una zona paesaggistica di grande importanza che poi viene regolarmente distrutta dalla ingordigia della speculazione edilizia.

## COSÌ È AFFONDATA L'IGARA



Così si è inabissato il cargo italiano «Igara» a 30 miglia dal porto di Singapore dopo aver urtato la prua in un grosso scoglio non segnalato sulle carte nautiche. L'affondamento è avvenuto per metà a causa del basso fondale, il 32 uomini di equipaggio che si trovavano a bordo del cargo sono stati tratti in salvo da due navi che al momento dell'incidente - avvenuto venerdì scorso - incrociavano la stessa rotta della nave italiana

## Per ordine del prefetto Mazza bloccata l'attività

di Tom Ponzi, il noto «detective» fascista e titolare, o proprietario, di almeno quattro agenzie private d'investigazione e che rimane ancora uno dei personaggi-chiave dello scandalo dello spionaggio telefonico, è da oggi in carcere nella clamorosa inquisizione di alti ufficiali i quali avrebbero ammesso l'esistenza di questo apparato per la lettura delle intercettazioni. Giustificazioni che però sarebbero state smentite da riscontri obiettivi.

## Chiusa anche a Milano l'agenzia che fa capo al detective fascista

Tom Ponzi è stato privato anche del porto d'arma - Gli elementi forniti nella conferenza stampa di David Tavazzi segretario dell'ADI - Un grosso giro dietro la «Mercurius» - La posizione di Beneforti

### Gli altri che hanno lavorato

nel fango, per mesi e mesi, a salvare i profughi del Cimabue che hanno sfogliato, pagina per pagina, i preziosissimi libri della Biblioteca Nazionale di Firenze, menati in fuga dalla guerra. Sono anche gli stessi funzionari mal pagati che vanno «in missione», spesso rimettendosi di tasca propria il costo di un «coccio» etrusco o a mettere sotto controllo una zona paesaggistica di grande importanza che poi viene regolarmente distrutta dalla ingordigia della speculazione edilizia.

### La denuncia dei funzionari delle Belle Arti

Gli altri che hanno lavorato nel fango, per mesi e mesi, a salvare i profughi del Cimabue che hanno sfogliato, pagina per pagina, i preziosissimi libri della Biblioteca Nazionale di Firenze, menati in fuga dalla guerra. Sono anche gli stessi funzionari mal pagati che vanno «in missione», spesso rimettendosi di tasca propria il costo di un «coccio» etrusco o a mettere sotto controllo una zona paesaggistica di grande importanza che poi viene regolarmente distrutta dalla ingordigia della speculazione edilizia.



In commissione alla Camera

# Lo statuto della Biennale è stato ancora migliorato

Accolte alcune qualificanti proposte del PCI per gli organismi dirigenti dell'Ente - L'intervento di Tessari - La battaglia rinnovatrice continua

Un altro passo importante è stato fatto verso l'approvazione del nuovo statuto della Biennale di Venezia: ieri, infatti, la Commissione Pubblica Istruzione della Camera, che sta esaminando in sede referente la proposta di legge, ha approvato il nuovo articolo 9 - quello relativo alla composizione del Consiglio direttivo dell'Ente - apportando significativi miglioramenti al testo già approvato dal Senato.

Ecco come dovrebbe suonare l'articolo 9 nella sua nuova stesura:

«Il Consiglio direttivo è presieduto dal presidente dell'Ente ed è composto di: a) il sindaco di Venezia, che assume la vice presidenza dell'Ente e lo presiede fino alla nomina del presidente; b) tre membri designati dal Consiglio comunale di Venezia; c) tre membri designati dal Consiglio provinciale di Venezia; d) cinque membri designati dal Consiglio regionale del Veneto; e) due membri designati dal Consiglio dei ministri; f) tre membri designati congiuntamente dalle federazioni sindacali maggiormente rappresentative; g) un membro designato dal personale di ruolo dell'Ente.

«Il presidente è eletto a maggioranza dal Consiglio direttivo, nella sua prima riunione. I componenti del Consiglio direttivo, di cui alle lettere b), c) e d) del precedente comma, sono scelti fra personalità della cultura e dell'arte e fra qualificati operatori dell'organizzazione culturale, indicati in un elenco proposto dalle associazioni sindacali e professionali a carattere nazionale e dalle istituzioni culturali interessate all'attività della Biennale».

Come si vede, rispetto al testo approvato a Palazzo Madama, sono stati accettati tutti i sostanziali emendamenti, che risultano espressione delle prese di posizione del PCI sui punti più qualificanti del progetto. La Commissione ha stabilito che a far parte del Consiglio direttivo siano chiamati a rappresentare le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, con il risultato di aprire con più efficacia la partecipazione delle forze dell'arte e della cultura alla gestione diretta dell'Ente; ed ha altresì stabilito che il rappresentante del personale dell'istituzione abbia gli stessi diritti degli altri membri del direttivo, godendo di voto deliberativo (mentre, secondo il testo approvato dal Senato, avrebbe avuto soltanto diritto di voto consultivo). Inoltre la Commissione ha anche deciso che il presidente della Biennale dovrà essere eletto a maggioranza dai componenti del direttivo e non, come prevedeva la vecchia proposta, scelto dal governo tra una terna di nomi.

La maggioranza è invece riuscita ad ottenere che dal Consiglio direttivo dell'Accademia dei Lincei e che sia, invece, mantenuta la presenza di un rappresentante nominato dal Consiglio dei ministri.

Intervenendo in Commissione per illustrare gli emendamenti proposti al nostro partito, il compagno Tessari ha sottolineato l'importanza delle modifiche apportate al testo già approvato dal Senato ed ha affermato che questo successo è il risultato della mobilitazione delle forze democratiche e popolari, del mondo della cultura e dell'arte, per imporre un rinnovamento della manifestazione veneziana. Finalmente - ha detto Tessari - dopo trent'anni (durante i quali la Biennale è rimasta impigliata nelle strette burocratiche di uno statuto di chiara marca fascista, che voleva alla direzione dell'Ente i rappresentanti dell'esecutivo e i tecnici, più che della cultura, del «consenso»), con l'escisione di tutte le forze della società autenticamente protagoniste e fruitrici del prodotto artistico), ci si avvia oggi a riconoscere alla manifestazione veneziana un ruolo diverso e più consone ai nuovi tempi. Infatti - ha sostenuto il deputato comunista - le emendazioni di principio sulle finalità della Biennale contenute nell'articolo 1 della legge per il nuovo statuto orano in una democratica composizione del Consiglio direttivo la possibilità di diventare operatori per garantire il carattere permanente di promozione, di sperimentazione, di interdisciplinarietà, di produzione e di documentazione che l'istituzione deve avere.

Con i risultati conseguiti - ha detto ancora il nostro compagno - la battaglia non è certo chiusa: resta una non piccola opera, ma alle assemblee

elettive locali, ai sindacati e alle associazioni del mondo del cinema, della musica e delle arti in genere, portare avanti la mobilitazione perché anche nella definizione degli altri articoli della legge, si crei un ampio consenso per approvare, sulla base di quanto si è già conquistato, a una conseguente determinazione di tutti gli strumenti operativi dell'Ente, come le sezioni e le commissioni di esperti. In questo senso, sarà particolarmente importante la conferenza che si terrà a Venezia, specie per quel che riguarda l'attività di vendita, al pesante condizionamento finora operato dai mercanti d'arte.

# Pascale Petit passa al canto



PARIGI - Pascale Petit (nella foto), che si è ormai stabilita a Roma, dove continua a interpretare, sia pure saltuariamente, film, è tornata a Parigi per debuttare in veste di cantante. L'attrice sta infatti preparando nella capitale francese un disco nel quale si esibirà nella canzone «Sifrido» di Françoise Legrand, una giovane compositrice, nipote del più noto Michel

# in breve

### Fellini e Bertolucci alla «Viennale»

VIENNA. 15. Roma di Fellini e *Ultimo tango a Parigi* di Bertolucci saranno presentati durante la prossima «Viennale» (Festival viennese cinematografico), che si svolgerà dal 29 marzo al 5 aprile con la partecipazione di ventitré paesi.

La manifestazione comincerà con *Una bella vita come moi*, di François Truffaut e si concluderà col film di Fellini.

Saranno, inoltre, organizzate due mostre retrospettive: western americani dal 1898 al 1960 e i più famosi film di Marcel Carné.

### Processo a «Se non faccio quello non mi diverto»

FORLÌ. 15. Se non faccio quello non mi diverto, il film del regista Ernest Lehman, tratto da un romanzo di Philippe Roth, sarà processato per direttissima dal Tribunale di Forlì il 20 marzo prossimo.

Il film, che è accusato di «oscenità» dalla Procura della Repubblica di Palermo, era stato proiettato in «prima» nazionale a Santa Sofia, nel forlivese.

### Jeanne Moreau lavora in Canada

MONTREAL. 15. L'attrice francese Jeanne Moreau è arrivata nella provincia canadese del Quebec per interpretare l'opera prima del regista Pierre Duceppe intitolata *Je t'aime* («Ti amo»).

L'attrice è arrivata direttamente dal Brasile dove ha interpretato un film di Carlos Diegues accanto a Pierre Cardin.

### «Don Juan 73» non piace ai parigini

PARIGI. 15. Scarso successo di pubblico e di critica ha riscosso il film *Don Juan 73* interpretato da Brigitte Bardot. E.B. aveva affermato che questo avrebbe potuto essere il suo ultimo film. Ciò non ha, evidentemente, commosso i parigini.

### Sarafian gira un film in Arizona

HOLLYWOOD. 15. Richard Sarafian gira attualmente in Arizona il film *The man who loved caviar*, con George Hamilton, Burt Reynolds, Sarah Miles, Lee J. Cobb e Jack Warden.

Nuovo organismo in Emilia

# Cooperative teatrali in un consorzio

Si tratta di un esperimento senza precedenti. Ricerca di un collegamento con le organizzazioni democratiche e con i sindacati

REGGIO EMILIA. 15. Si è costituito nei giorni scorsi a Reggio Emilia il primo consorzio tra cooperative teatrali nella storia sia del movimento cooperativo sia dell'organizzazione teatrale italiana: si chiama Consorzio Cooperative Teatrali Emiliane.

La costituzione del CCTE, oltre a rappresentare un momento di crescita delle compagnie che ne fanno parte, costituisce una importante indicazione di metodo per tutti quegli operatori teatrali che si battono per una diversa impostazione delle strutture teatrali sia dal punto di vista della produzione che da quello della distribuzione e dell'organizzazione del lavoro.

Il Consorzio, oltre a porsi come momento di collegamento e di organizzazione tra il consorzio associato al livello di produzione e di distribuzione, curando un repertorio articolato per vari livelli di richiesta (dalla normale attività di prosa al teatro per ragazzi, per studenti, spettacoli musicali, ecc.) si propone l'obiettivo politico generale dell'azione di rinnovamento perseguita da enti democratici quali l'Associazione Teatrale Emilia-Romagna, l'Ente Regione e gli Enti locali.

Un movimento importante, sarà rappresentato dal collegamento che - il Consorzio vuole avere - si realizzerà con il movimento cooperativo nei vari livelli produttivi, quindi con le associazioni di lavoratori come ARCI, l'ENARS, i sindacati di categoria e circoli aziendali per una politica di partecipazione la più estesa e articolata possibile.

Le compagnie cooperative consorziate sono, per ora, tre formazioni che hanno sede in Emilia-Romagna ma che operano a livello nazionale con caratteristiche originali sia di discorso che di struttura: si tratta di «La Compagnia del Collettivo» di Parma, del «Teatro Arte e Studio» di Reggio Emilia e del «Teatro Sperimentale dei Burattini» di Ostellio Sarzi.

Si tratta di formazioni che hanno avuto una precisa funzione nella politica culturale portata avanti, in questi anni, dalle forze democratiche per una diversa gestione delle strutture teatrali e culturali in genere: dal circuito nazionale dell'ARCI degli anni passati, alla continua presenza operativa e di elaborazione nella pratica dei teatri di ricerca avviati dagli Enti locali democratici.

Nella presente stagione, rispettivamente con *Il re è nudo*, e con *Il gioco dei perchi*, la Compagnia del Collettivo e il Teatro Arte e Studio hanno partecipato agli spettacoli degli Stadi di Torino e Milano, e delle altre principali città italiane, mentre la Compagnia di Ostellio Sarzi è nota per le sue realizzazioni televisive, l'ultima delle quali, in ordine di tempo, è un notevole *Una rot* di Jarry.

Una serata in onore di Robert Schumann, intitolata alla Filarmonica. Una serata in onore di Robert Schumann, intitolata alla Filarmonica, sarà presentata dal Consorzio. Il Consorzio vuole avere un collegamento con il movimento cooperativo nei vari livelli produttivi, quindi con le associazioni di lavoratori come ARCI, l'ENARS, i sindacati di categoria e circoli aziendali per una politica di partecipazione la più estesa e articolata possibile.

Le compagnie cooperative consorziate sono, per ora, tre formazioni che hanno sede in Emilia-Romagna ma che operano a livello nazionale con caratteristiche originali sia di discorso che di struttura: si tratta di «La Compagnia del Collettivo» di Parma, del «Teatro Arte e Studio» di Reggio Emilia e del «Teatro Sperimentale dei Burattini» di Ostellio Sarzi.

Si tratta di formazioni che hanno avuto una precisa funzione nella politica culturale portata avanti, in questi anni, dalle forze democratiche per una diversa gestione delle strutture teatrali e culturali in genere: dal circuito nazionale dell'ARCI degli anni passati, alla continua presenza operativa e di elaborazione nella pratica dei teatri di ricerca avviati dagli Enti locali democratici.

Nella presente stagione, rispettivamente con *Il re è nudo*, e con *Il gioco dei perchi*, la Compagnia del Collettivo e il Teatro Arte e Studio hanno partecipato agli spettacoli degli Stadi di Torino e Milano, e delle altre principali città italiane, mentre la Compagnia di Ostellio Sarzi è nota per le sue realizzazioni televisive, l'ultima delle quali, in ordine di tempo, è un notevole *Una rot* di Jarry.

# Nico Pepe ha concluso in Romania una tournée di conferenze

BUCAREST. 15. Nico Pepe ha concluso a Bucarest la sua quarta tournée di conferenze sul teatro italiano. L'ultima tappa del giro europeo del popolare attore ha avuto un finale avventuroso in quanto il treno su cui viaggiava è rimasto bloccato, per otto ore, in aperta campagna, nel complesso di neve. Una cosa spiacente - senza mangiare e senza riscaldamento - ha dichiarato l'attore al suo arrivo.

A Bucarest, come nelle altre capitali visitate, l'attore e l'attrice Ada Prato hanno ottenuto un grande successo, con una conferenza-recita svolta al più prestigioso teatro sulla riva del Danubio, il *Teatro Goldoni e la sua riforma teatrale*. Il maltempo non ha impedito la presenza, alla serata, di un numero pubblico. Nella capitale romana la colonia italiana è limitata, ma ci sono molte persone che parlano italiano e che seguono da vicino la vita culturale del nostro paese.

Nico Pepe si è dichiarato soddisfatto di questa sua quarta tournée, e nel complesso - ci ha detto - abbiamo già fatto il giro del mondo percorrendo oltre duecentomila chilometri. Questa volta come in passato il giro ha avuto l'aspetto di un'operazione di lavoro, con una riuilustrazione di conferenze per i lavoratori italiani emigrati.

Successivamente, la iniziativa ha interessato la Svezia, la Finlandia, la Spagna, il Portogallo, la Svizzera, la Polonia. Prima di venire in Romania, Pepe e la Prato hanno intrattenuto il pubblico di Zagabria con alcune serate che hanno avuto un particolare successo. La tournée aveva avuto inizio l'ottobre scorso. Ora ci saranno alcuni mesi di pausa e quindi si realizzerà la quinta «corsa» tappa: nei prossimi giorni il teatro italiano all'estero.

### Comunicato ANAC sull'arresto del cineasta Codella

L'Associazione nazionale autori cinematografici (ANAC) ha denunciato, informando un comunicato, «le gravissime irregolarità procedurali» di cui è stato vittima il cineasta Ludovico Codella, incarcerato per l'attentato all'oleodotto di Trieste. In base alle dichiarazioni degli avvocati difensori, l'ANAC richiama l'attenzione sulle inammissibili e illegali condizioni di detenzione e sulla incoerenza delle accuse in base alle quali il Codella è stato arrestato e pubblicamente additato come complice di un'azione criminosa.

# L'EX SEMINARISTA E LA MAESTRA DI GINNASTICA



Senta Berger e Lino Capolicchio in una scena di «Amore e ginnastica» che il regista Luigi Filippo D'Amico sta girando, in interni, a Roma e, in esterni, a Torino. Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Edmondo De Amici, qui racconta la storia d'amore tra una bella, giovane e robusta maestra, che ha fatto della ginnastica il suo credo, e un ex seminarista, bruno, triste e squallido, ma dotato di una forte sensualità. Un bel contrasto sul quale la penna di De Amici si è esercitata egregiamente

# le prime

### Musica

#### Schumann alla Filarmonica

Una serata in onore di Robert Schumann, intitolata alla Filarmonica, sarà presentata dal Consorzio. Il Consorzio vuole avere un collegamento con il movimento cooperativo nei vari livelli produttivi, quindi con le associazioni di lavoratori come ARCI, l'ENARS, i sindacati di categoria e circoli aziendali per una politica di partecipazione la più estesa e articolata possibile.

Le compagnie cooperative consorziate sono, per ora, tre formazioni che hanno sede in Emilia-Romagna ma che operano a livello nazionale con caratteristiche originali sia di discorso che di struttura: si tratta di «La Compagnia del Collettivo» di Parma, del «Teatro Arte e Studio» di Reggio Emilia e del «Teatro Sperimentale dei Burattini» di Ostellio Sarzi.

Si tratta di formazioni che hanno avuto una precisa funzione nella politica culturale portata avanti, in questi anni, dalle forze democratiche per una diversa gestione delle strutture teatrali e culturali in genere: dal circuito nazionale dell'ARCI degli anni passati, alla continua presenza operativa e di elaborazione nella pratica dei teatri di ricerca avviati dagli Enti locali democratici.

Nella presente stagione, rispettivamente con *Il re è nudo*, e con *Il gioco dei perchi*, la Compagnia del Collettivo e il Teatro Arte e Studio hanno partecipato agli spettacoli degli Stadi di Torino e Milano, e delle altre principali città italiane, mentre la Compagnia di Ostellio Sarzi è nota per le sue realizzazioni televisive, l'ultima delle quali, in ordine di tempo, è un notevole *Una rot* di Jarry.

### Cinema

#### Sono stato io

Blagio Solise, un giovanotto fantasioso e smanioso, venuto a Milano dalla provincia piemontese, pulisce i vetri del grattacielo di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma emerge dalla massa, nella realtà, è difficile. Accade ora che, durante una recita della *Lucia di Lammermoor*, la celebre cantante Gloria Strozzi, divorziata di giorno e «rischia», sul quale a comparsa alle Scale: questo basta per alimentare i suoi sogni proibiti. Ma





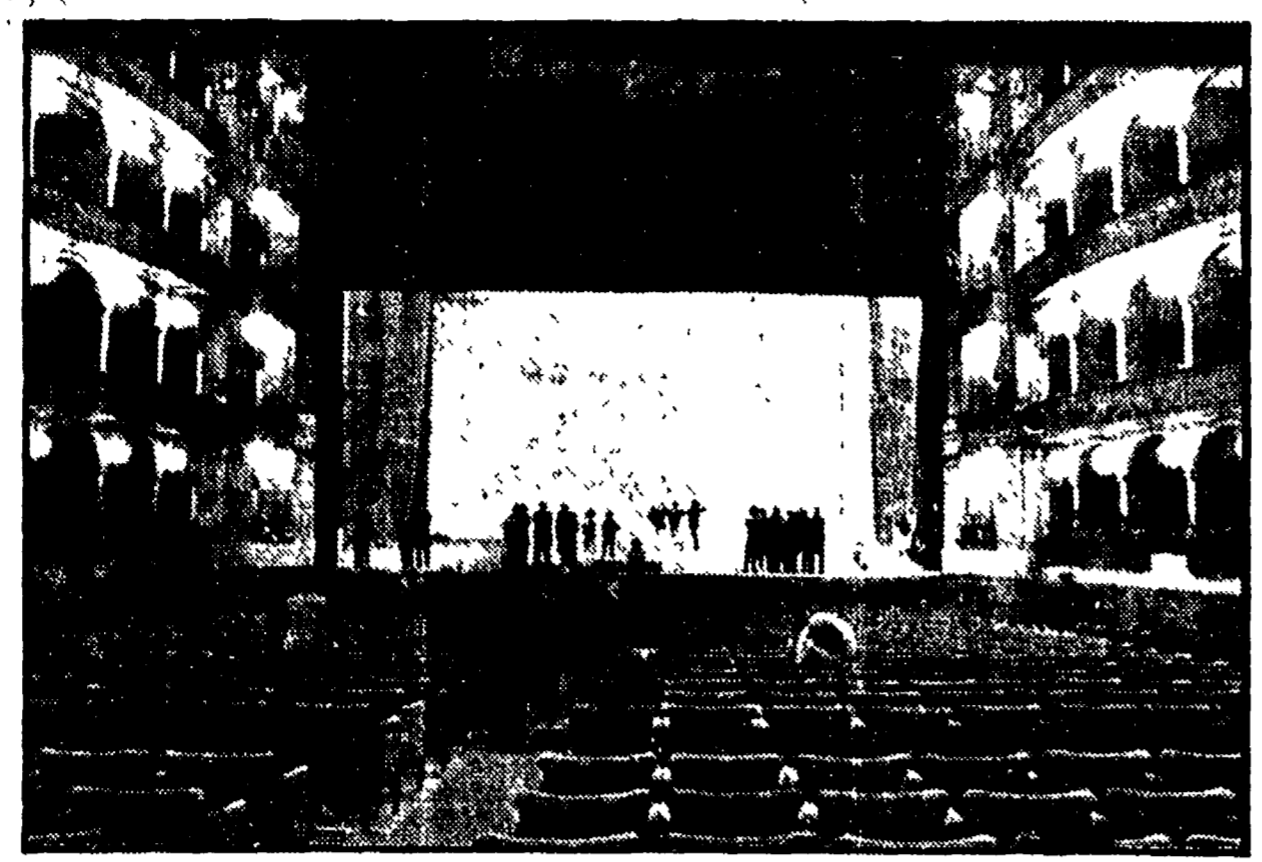
Respinta l'impostazione del governo REGIONE: NUOVE CRITICHE AL PIANO PROGRAMMATICO

L'intervento del compagno Berti - Gigliotti denuncia in una lettera al presidente della giunta i gravi ritardi nella presentazione del bilancio 1973

Al Consiglio regionale è proseguito ieri il dibattito sulla programmazione economica nazionale, aperta una quindicina di giorni fa con una relazione di Galluppi a nome della commissione regionale...

Do-po la nuova sospensione degli spettacoli Domani riapre l'Opera?

Ieri si è svolto un nuovo sopralluogo dei tecnici - Dovrà essere controllato anche il soffitto - Lo sciorinante susseguirsi di conferme e smentite



La commissione tecnica del Teatro dell'opera proseguirà nella giornata di oggi, giorno di riposo settimanale, l'esame dello stato di conservazione degli stucchi e degli ornamenti che decorano l'interno del teatro...

GEORGES PRETRE ALL'AUDITORIUM

Domenica alle 21,15 (turno B) e domenica alle 17,30 (turno A) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto di Georges Pretre...

ITZAK PERLMAN ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Stasera alle 21,15 alla Sala dei concerti di via dei Greci, concerto di Itzak Perlman...

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA

Domani alle 21,15 (turno B) e domenica alle 17,30 (turno A) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerti di l'Accademia Filarmonica...

CABARET AL PAPA'NO

Al Papa'no (Via del Leopardi, 31 - Tel. 688212) il cabaret...

PROSA - RIVISTA ALLA RINGHIERA

Alle 21,15 della Sala dei concerti di via dei Greci, concerto di prosa e rivista...

PERFUMI DI CASA DELLA CULTURA

Stasera, alle ore 21, nella Casa della Cultura - Largo Ardenza, 26 - avrà luogo una s...

I comunisti dell'ENEL ricordano Antonio Mucci

Dieci giorni fa moriva Antonio Mucci, operaio dell'Enel di 41 anni. Conosciuto ed apprezzato come un abile, onesto, serio...

al VIA 72 VIA G. BELLI, 72

Questa sera alle 21,30 il Patatruogo presenta LA CONQUISTA DEL MESSICO...

MAIONETTE ALL'ANTHEON

Domani e domenica alle 16,30 il Marionette Accetoni con il spettacolo...

Schermi e ribalte

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) Anche gli angeli mangiano fagioli, con G. Scattolon...

INCIDENTI E SOSPENSIONI

Alcuni spettacoli sono stati sospesi a causa di incidenti, mentre altri sono stati rinviati...

CINEMA - TEATRI

AMBR JUVINELLI (7.202.216) ADAM: La ragazza dalla pelle di lona...

CINEMA PRIME VISIONI

AMBRIO (Tel. 35.21.53) ADRIANO tempo a Parigi, con M. S....

ANNUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI consiglia non speculare in oro ed altro, con il sistema della...

DAVID STROM Medico SPECIALISTA dermatologo, cura ogni malattia della pelle...

Per la terza volta colpito un esponente del consiglio di fabbrica

Sospeso un sindacalista alla FIAT

Accordo per la VIC di Scari occupata dove i dipendenti sono riusciti ad impedire la smobilitazione della fabbrica - Presidiato dai dipendenti l'autostello dell'A.C.I.

Insiediata la V circoscrizione

Il PCI per un confronto sulle questioni reali

Sventata una manovra missina resa possibile dalla debolezza del centro-sinistra

XVI circoscrizione Isolati i missini

Tavola rotonda nella sede della 1. circoscrizione sull'assistenza ai bimbi handicappati

Il 21 s'inaugura la Rassegna dell'elettronica

Nel giorno di venerdì 23 marzo sarà inaugurata la Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale che sarà allestita nell'aula magna del palazzo del Congresso dell'EUR.

Culla in casa Terenzi

Américo Terenzi, editore di «Paese sera» e de «L'ora» di Palermo, di nuovo nonno, ieri sua figlia Flaminia e il marito Ugo Capozzolo gli hanno regalato un bambino, un maschietto bellissimo.

Nel giorno di venerdì 23 marzo sarà inaugurata la Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale che sarà allestita nell'aula magna del palazzo del Congresso dell'EUR.

All'assemblea svoltasi a Roma

Franchi eletto ieri presidente dell'UEFA

Bocciata la proposta dell'Argentina di portare a venti le finaliste del campionato mondiale di calcio

Il dott. Artemio Franchi è il nuovo presidente dell'UEFA. La nomina è avvenuta al primo...

Il congresso si è tenuto nelle sale dell'Hotel Jolly alla presenza del presidente del Consiglio...

Dopo Franchi ha preso la parola l'Argentino che ha rivolto un indirizzo di saluto ai congressisti...

Monzon affronta Napoli poi abbandona

Il campione mondiale dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon, ha annunciato che...

Con 18 cavalli ai nastri di partenza

OGGI LA «TRIS» A TORINO

Per i scommettitori che puntano su una grossa punta nel corso di Torino...



Il dr. ARTEMIO FRANCHI, appena eletto Presidente dell'UEFA...

L'italo-argentino vittorioso ai punti

Duran supera Orsolics e conserva «europeo»

Con motivazione inconsistente

La M.V. Agusta decide di sospendere l'attività sportiva «ufficiale»

La società «Austa» ha deciso di sospendere l'attività sportiva ufficiale...

Le motivazioni addotte dalla M.V. a giustificazione del grave provvedimento...

Al termine del combattimento l'arbitro belga Jean Deswert ha accreditato ad Orsolics 71 punti...

Si dice che questo è stato l'ultimo combattimento sostenuto da Duran...

LA CLASSIFICA
1. Basso in 7' 08" 1/2; 2. De Vlaeminck...

La Tirreno-Adriatico: una conferma che il ciclismo deve cambiare

Guerra vince a Tortoreto Basso (2°) sempre leader

La corsa ha rischiato di naufragare mercoledì a causa dell'incapacità degli organizzatori

Dal nostro inviato

TORTORETO, 15. Pietro Guerra, il veterano campione italiano del seguito...

Ritter, e si mostrava Boifava, e continuava a frazionarsi il gruppo...

La gara odierna è stata accorciata di 85 chilometri. Siamo scesi a valle...

La verità è che il ciclismo è pieno di affaristi...

L'ORDINE DI ARRIVO
1. Guerra in 2 ore 56"; 2. Basso...

Giovedì a Catanzaro contro l'EIRE

La nazionale B con tre «punte»?

Dopo l'allenamento che i giocatori della Lega B hanno sostenuto a Cosenza...

Parigi-Nizza: a Mortensen la 12ª prova Murrx sempre primo

Il danese Leif Mortensen si è aggiudicato oggi il traguardo della quinta tappa Parigi-Nizza...

Parigi-Nizza: a Mortensen la 12ª prova Murrx sempre primo

Manosque 15. Il danese Leif Mortensen si è aggiudicato oggi il traguardo...

La francese Jean Noel Augert e l'americana Marilyn Cochran sono stati i dominatori...

Caduto Thoeni nella gara maschile Claudia Giordani seconda a Naeba

La zürcherse Claudia Giordani nel gigante femminile...

La zürcherse Claudia Giordani nel gigante femminile...

Emigrazione

Assemblea europea dell'emigrazione

Si svolgerà a Bruxelles - Una vasta discussione tra i lavoratori italiani all'estero

Il 25 marzo si terrà a Bruxelles, indetta dalla FILEF...

Un'ampia e approfondita discussione tra i lavoratori italiani all'estero...

La Feditalia (Federazione dei lavoratori italiani emigrati in Argentina)...

Impegno antifascista tra i nostri emigrati

Successo della petizione unitaria - Ferma risposta ad una provocatoria iniziativa neofascista

La petizione lanciata dalle organizzazioni antifasciste italiane...

L'8 marzo celebrato dalle donne emigrate

Anche le donne italiane emigrate hanno celebrato con grandi e simpatiche manifestazioni...

Un convegno europeo della FCGI a Zurigo

Si è svolto a Zurigo, presso la Casa d'Italia, un convegno della FCGI...

Le trovate dei monopoli svizzeri e del centro-destra

Come sfuggono all'impegno per il Mezzogiorno

La stampa svizzera si è ampiamente soffermata sulla visita che nel gennaio scorso il ministro Sutto...

Le richieste degli emigrati italiani in Argentina

Si è riunita il 13-15 marzo a San Paolo, in Brasile, la commissione latino-americana...

Per l'incapacità del governo di fare una scelta basata sugli interessi nazionali

Accuse alla politica monetaria italiana Oggi nuovo confronto con gli Stati Uniti

Le adesioni di Svezia e Norvegia al blocco monetario europeo alla vigilia della riunione di Parigi - Un articolo di Barca su «Rinascita» Merzagora propone il blocco dei salari e l'abolizione della scala mobile - Dichiarazioni degli economisti Forte e Andreatta

Ai colloqui politici tra i due paesi

Pyongyang chiede un trattato di pace tra le due Coree

Il dialogo tra le due parti - afferma il delegato nord-coreano - non può proseguire sinceramente finché non si porrà fine al confronto militare

L'iniziativa presa dal governo della Svezia e Norvegia di aderire al blocco monetario europeo...

La scelta monetaria di Andreotti e Malagodi definita « non giustificabile » CRITICHE DA PARIGI AL GOVERNO ITALIANO

Ribadita a Washington la contrarietà a qualsiasi limitazione ai movimenti di capitali Dal nostro corrispondente

La forza non sarà usata tra i due paesi. Egli ha aggiunto che il dialogo tra le due parti non può proseguire sinceramente...

Sul disarmo Memorandum di non-allineati a USA e URSS

Discorso di Amendola a Strasburgo

Tre nodi politici alla base della crisi comunitaria

Si tratta dei rapporti coi Paesi terzi, della linea economica generale della CEE e del problema relativo alla rappresentatività delle istituzioni

STRASBURGO. 15. Il Parlamento europeo ha ascoltato ieri la comunicazione del presidente di turno del Consiglio dei ministri della CEE...

Approvati dalla Camera gli odg sull'istituzione delle relazioni diplomatiche con Hanoi

Il voto per il riconoscimento della R.D.V.

(Dalla prima pagina) recente Conferenza internazionale di Parigi...

Pajetta

(Dalla prima pagina) fuoco, del terrore del sangue...

Nuovi particolari sui contatti Vaticano-RDV tramite il PCI

In un'intervista rilasciata al settimanale «Panorama»...

In una intervista a «Le Monde»

Pham Van Dong precisa i compiti del momento

già da Washington, fa attualmente di tutto per sabotare l'esecuzione degli accordi...

Fra Est e Ovest Sul problema dei rapporti col resto del mondo...

La rottura

In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

Il silenzio del telegiornale ieri vi è stata alla Camera una di quelle giornate che non si dimenticano...

La campagna di sottoscrizione per il Vietnam

TOSCANA: RACCOLTO MEZZO MILIARDO

FIRENZE. 15. La campagna per la ricostruzione del Vietnam...

Il silenzio del telegiornale tutte le condizioni perché per l'una TV addomesticata e l'altra come la nostra ne desse una informazione adeguata...

La rottura

In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura

In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura

In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

La rottura In questa situazione è esplosa una tempesta monetaria che non si è ancora chiusa...

In vista delle elezioni senatoriali convocate per l'anno prossimo

PATTO UNITARIO RASSEGNA internazionale

Può cambiare il ruolo del Giappone

L'esempio offerto dalle sinistre francesi con il patto unitario che ha reso possibile la spinta avanzata del...

DELTA DELLA SINISTRA IN GIAPPONE PER BATTERE TANAKA

Importante accordo di collaborazione parlamentare fra il Partito comunista, quello socialista, il Komei e il Partito socialdemocratico - Fra i primi due azione comune anche fuori del parlamento

TOKIO 15. Il Partito comunista, il Partito socialista, il Komei e il Partito socialdemocratico si sono accordati in vista di una lotta unitaria contro il governatore Tanaka...

Ore di ansia e confusione in Argentina

Braccio di ferro fra i generali e Hector Campora

La casta militare reazionaria pone al vincitore condizioni inaccettabili - Anche Lanusse sotto accusa - Un paese saccheggiato dai monopoli

BUENOS AIRES, 15. L'Argentina vive ore di incertezza, di ansia, di confusione. Un aspro scontro, per ora essenzialmente verbale, ma che nel giro di poche ore potrebbe trasferirsi nelle strade...

Il successo dei metalmeccanici

ore più otto festività effettivamente godute; per la decorazione del contratto; dal primo gennaio.

Importante risultato

Questi anni, dalla contrattazione aziendale ai diritti democratici acquisiti con una difficile lotta, obiettivi del resto dichiarati a più riprese e che per molto tempo sono stati posti addirittura come programma di lavoro...

Al Consiglio di sicurezza dell'ONU

Rivendicata da Panama la sovranità sul canale

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 15. «Panama non è stato, non è, e non sarà mai uno Stato sovrano, un protettorato o una colonia, che aggiunga una stella al suo vessillo...»

Al termine degli incontri al Cremlino

Berlinguer alla TV sovietica illustra le lotte del PCI

Il segretario del Partito trabatteggia la figura e l'opera di Togliatti. Ampio risalto al comunicato PCI-PCUS sulla stampa nell'URSS.

Dalla nostra redazione

La lotta del PCI in Italia oggi, i rapporti fra il nostro partito e il PCUS, i grandi insegnamenti del compagno Palmiro Togliatti...

La lotta del PCI in Italia oggi, i rapporti fra il nostro partito e il PCUS, i grandi insegnamenti del compagno Palmiro Togliatti...

Inasprite critiche nella maggioranza

La politica approvata all'una

La politica approvata all'una, la linea di un unico governo di sinistra, un accordo di governo leale e dichiarato tra tutte le forze che...

Dalla Commissione dei diritti dell'uomo

Israele condannata all'ONU per «crimini di guerra»

GINEVRA, 15. La commissione dell'ONU sui diritti dell'uomo ha condannato ieri al termine di un dibattito di due giorni, l'azione di Israele nei territori occupati.

Romolo Caccavale

Dieci attentati di marca fascista a Cipro

NICOSIA, 15. Gruppi di terroristi operanti sotto il comando del generale Grivas, autore dell'unione di Cipro alla Grecia, hanno compiuto una serie di azioni dimaratte in tutto il paese.

Il sovietico a favore del Premio Nobel per la pace a Tito

Nikolai Tikhonov, presidente del Comitato sovietico di difesa della pace, ha indirizzato al Comitato del premio Nobel una lettera che appoggia le proposte fatte da personalità e scienziati di differenti paesi a favore del premio Nobel per la pace a Josif Broz Tito, presidente della Jugoslavia.

Il sovietico a favore del Premio Nobel per la pace a Tito

Il sovietico a favore del Premio Nobel per la pace a Tito

Nikolai Tikhonov, presidente del Comitato sovietico di difesa della pace, ha indirizzato al Comitato del premio Nobel una lettera che appoggia le proposte fatte da personalità e scienziati di differenti paesi a favore del premio Nobel per la pace a Josif Broz Tito, presidente della Jugoslavia.